



Basket: finale playoff amara per Casale che cede a Trieste

Prova coraggiosa della Novipiù, ma sono i giuliani a prevalere a salire in A. Applausi del PalaFerraris ai rossoblù, che ora dovranno fare i conti con l'addio del coach Ramondino. SARACCO — P. 59

Sfuma la A ma applausi a Casale Chiuso il ciclo, lascia Ramondino

Parole di commiato del coach dopo gara 3 di finale persa contro Trieste
Se ne andrà anche il gm Martelli, per la ricostruzione panchina a Ferrari?

ROBERTO SARACCO
CASALE

«Grazie ragazzi». I tifosi della Novipiù, quasi 3500 l'altra sera al PalaFerraris per la gara conclusiva della finale playoff, hanno reso omaggio a staff e squadra per una straordinaria stagione, anche se a far festa per il ritorno in serie A è stata l'Alma Trieste. Dall'altra parte del campo c'era però una Junior Casale che, pur con un organico a budget ridotto, ha sa-

puto regalare pagine straordinarie.

Spirito di gruppo, abnegazione e un coach, Marco Ramondino, sapiente miscelatore. Trieste si è dimostrata più forte, più completa, più lunga. Casale aveva perso nei minuti cruciali di gara 1 il suo «faro» Tomassini, non è affondata ma non ha saputo piazzare mai l'acuto vincente nelle restanti partite della serie. Blizzard e compagni hanno dato prova di

avere cuore e animus pugnandi. Hanno lottato per 40 minuti, rincorrendo, senza farsi mai staccare troppo e nei dieci minuti finali sono stati anche capaci di mettere la testa avanti, solo per un attimo, in verità, dando comunque l'illusione di poter arrivare al quarto episodio. Non sono però riusciti a contenere la forza d'urto di una Trieste che aveva fretta di festeggiare il ritorno nell'olimpico del basket italiano.

Casale esce a testa alta e con

questo spirito dovrà saper ripartire. Ma ci saranno tantissime novità. Un commosso Ramondino ha parlato dei suoi quattro anni alla guida della Novipiù e il suo è parso un commiato: «Sono state quattro stagioni di cui vado orgoglioso, questi ragazzi mi hanno reso fiero di essere stato il loro allenatore». Si chiude un

ciclo che l'ha visto portare i rossoblù per quattro volte al playoff: il bilancio è di una semifinale con Treviso e la finale appena conclusa con Trieste. Il suo non dovrebbe essere il solo addio. La società si prepara a cambiare pelle, con un nuovo general manager perché Marco Martelli andrà a Bologna, sponda Virtus. Rumors di

mercato danno come papabile sulla panchina della Junior l'ex del Legnano Mattia Ferrari, uno dei migliori tecnici del gruppo Ovest di A2. Chiuso un ciclo si dovrà lavorare per aprirne un altro. E la Junior ha dimostrato di saper sempre ripartire con slancio. Ci riuscirà anche questa volta? —

© BY NC ND ALQUINDIRITTI RISERVATI



Jamarr Sanders in azione contro l'Alma Trieste: l'americano è stato il migliore della Novipiù

FEDERICA CASTELLANA

